

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio
Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on
MIGRATION AND IDENTITY.
Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola

acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e

Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e

medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese

postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica &

Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937593

« indietro

JACCOTTET-UNGARETTI, **Jaccottet traducteur**

d'Ungaretti, Correspondance 1946-1970, Édition établie, annotée

et présentée par José-Flore Tappy, Paris, Gallimard, «Les Cahiers de

la NRF», 2008, pp. 245.

Alla pazienza, che significa «aver resistito» con

modestia, senza rivolta né indifferenza, è dedicato un

recente scritto di Jaccottet su Morandi (*Le bol du*

pèlerin, Morandi, 2001; trad. it. di F. Pusterla, *La*

ciotola del pellegrino, Morandi, Bellinzona, Casagrande,

2007). La pazienza del contadino, del monaco, o del

pellegrino, ivi evocata, assurge a paradigma di quella,

talvolta dimenticata, del poeta e del traduttore. Se è

vero, con il Kafka qui citato, che all'impazienza si deve

la maggior parte dei nostri errori (e questo è quanto

mai attuale, in una cultura dominata dalle molteplici

sollecitazioni), la poesia e la traduzione, intese come

vocazione alla conoscenza del sé e dell'altro, ben

illustrano il lento e periglioso viaggio verso il

riconoscimento e la comprensione, la cui

mèta è l'itinerario stesso. E lo vede bene chi cura il

volume: «le chemin, incertain et en constante

évolution, importe autant que le résultat» (p. 18).

Il viaggio simbolico è illustrato, in

questo caso, dal duraturo sodalizio tra due poeti-

traduttori, interamente segnato da un instancabile

lavorio sui testi: intorno ai problemi della traduzione

francese della poesia e della critica di Ungaretti ad

opera del giovane Jaccottet ruota infatti

'pretestuosamente' l'intera corrispondenza. Questa ha

inizio, infatti, con il primo viaggio in Italia del ventenne

Jaccottet e, segnata da numerose difficoltà logistiche,

dovute ai continui spostamenti e cambiamenti di

residenza di Ungaretti, non ha termine se non con la

morte di quest'ultimo, instancabile viaggiatore,

sopraggiunta al ritorno dagli Stati Uniti.

È suggestiva allora la metafora della ciotola del

viandante ad evocare, misticamente, la parola come

symbolon: cibo condiviso, tra poeti in tempo di povertà.

Pare esser questo, d'altronde, lo spirito profondo di una

corrispondenza talvolta laconica, segnata dall'umiltà e

la ritrosia, quasi esclusivamente segnata da una

paziente applicazione ai testi, e costantemente mossa

dal rovello della ricerca del senso della parola. Se

questi documenti «apparaissent au premier regard –

nota la curatrice – dans leurs tâtonnements et leurs

ratures – austères et dissuasifs», «derrière la rigueur

du travail, on découvre deux créateurs aux prises avec

la langue, qui partagent la meme quête de la justesse,

une même conception éthique de la littérature, un

même engagement dans l'écriture» (p. 18). Ed è proprio

in seno ad una mistica poetica che Jaccottet evoca,

nella *Ciotola del pellegrino*, la prefazione ungarettiana

alla prima grande edizione francese dell'opera poetica

Leopardi (1964), laddove si riconosceva, in due uomini

profondamente segnati dal male del mondo, Leopardi e

Pascal, un «uguale cuore». E la parola «cuore» –

commenta Jaccottet – «che qui può sorprendere, può

anche illuminare. Illuminare, soprattutto, la rapida

allusione che ho fatto alla voce, all'accento della voce nell'uno e nell'altro [...]. Ciò che Ungaretti designa con la parola «cuore» voglio intenderlo come l'ardore percepibile appunto nella voce di questi due scrittori» (p. 20). Si tratta di un ardore che, quanto mai vivo nella sobrietà e nel pudore, fa della parola cerimoniale della poesia un fuoco capace di trasformare la vita in spirito; e l'esistenza in silenziosa e viva 'resistenza'. Convinto del primato dell'applicazione sull'ispirazione, e certo di condividere questo principio col suo interlocutore, Jaccottet esita di fronte ad espressioni che rinviano in qualche modo all'intuizione poetica. Ci sia d'esempio un commento alla traduzione di *Dunja* di Ungaretti, quale appare nella lettera del 31 agosto 1969 (p. 201-202): «*Indovinarlo*: il me semble qu'en français, 'deviner la stupeur' ne peut signifier que, ou signifie d'abord, pour l'esprit: 'découvrir tout à coup, sentir tout à coup' [...] et que cela ne peut s'apprendre». La traduzione di «indovinare» con «interpréter» era stata corretta da Ungaretti – come ricorda in nota la curatrice – con «deviner», che non aggrada Jaccottet, donde il commento. Ungaretti, che redige l'intera corrispondenza nell'impeccabile francese appreso alla Sorbona durante gli anni di studio, e che segue il tutto con l'acume del poeta-traduttore quale lui stesso era, propone allora il verbo «saisir» (cogliere) e Jaccottet finirà per tradurlo, suo malgrado, con «frapper» (colpire). Incondizionata restò, in ogni circostanza, la fiducia di Ungaretti per il suo fedele compagno di viaggio: colui che non seppe intendere la poesia se non riflessa nell'anima altrui, esse Jaccottet a suo testimone, incaricandolo di pubblicare in Francia la sua opera integrale.

Ammirevole l'apparato critico del volume, ricco di notazioni e commenti. Preziose infine le introduzioni ad ogni nuova fase della corrispondenza, che coincide spesso con una nuova impresa traduttiva, di cui si precisano le circostanze e i pretesti.

Michela Landi (febbraio 2009)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398